

Residenza Governativa Piazza Governo ++41 91 814 44 80 ++41 91 814 44 05 dss-dir@ti.ch www.ti.ch	Repubblica e Cantone Ticino
funzionario	Dipartimento della sanità e della socialità 6501 Bellinzona
incaricato	
Telefono e-mail	++41 91 814 44 81 ++41 91 814 30 73 dss-dir@ti.ch

Bellinzona, 23 aprile 2010

COMUNICATO STAMPA

Settimana europea della vaccinazione: un mondo senza morbillo è possibile.

Dal 24 aprile al 1 maggio si terrà per la quinta volta la Settimana europea della vaccinazione. L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha come obiettivo l'eliminazione del morbillo in Europa entro la fine del 2010.

L'Ufficio federale della sanità pubblica e le autorità sanitarie cantonali incoraggiano i genitori a far vaccinare i propri figli secondo il piano di vaccinazione contro il morbillo. Si raccomanda, inoltre, la vaccinazione sistematica di tutti bambini e la vaccinazione di recupero per le persone non vaccinate che non hanno mai contratto la malattia. Il morbillo è fortemente contagioso e può provocare gravi complicazioni e malattie secondarie.

Per eliminare il morbillo in Svizzera, almeno il 95% dei bambini di due anni deve essere completamente vaccinato. Attualmente, l'insufficiente copertura vaccinale contro il morbillo causa focolai epidemici.

In Ticino è prevista un'informazione specifica ai genitori con lettera inviata direttamente alle famiglie dei bambini fino ai 2 anni, tramite i pediatri e attraverso le direzioni degli asili nido.

Eliminazione del morbillo nel mondo: Svizzera fanalino di coda

Nelle Americhe il morbillo è stato eliminato già dal 2002. Grazie alla vaccinazione, negli ultimi dieci anni, i decessi causati dal morbillo nel mondo sono diminuiti, passando da 733'000 a 164'000. Il 95% delle persone decedute viveva in un Paese in via di sviluppo e, nella maggior parte dei casi, era di età inferiore ai cinque anni.

Nel 2008, in Svizzera si contavano 2219 casi. Tra la fine del 2006 e la metà del 2009, un quarto di tutti i casi di morbillo recensiti in Europa si è verificato in Svizzera!

Dal nostro Paese la malattia si è poi diffusa in numerose nazioni.

La malattia e la vaccinazione

Il morbillo è una malattia altamente infettiva causata da un virus che si trasmette per via respiratoria. Fino al 10% dei bambini colpiti dalla malattia può svilupparsi complicazioni: otite, bronchite ed in casi più rari polmonite o encefalite (una ogni mille casi).

Nonostante l'ottima assistenza medica in Europa, il morbillo può provocare la morte di un bambino su 3000. Per le donne vi è il rischio di interruzione della gravidanza.

Il vaccino MPR, utilizzato da più di trent'anni, protegge contro il morbillo, la parotite e la rosolia. Ne sono consigliate due dosi: la prima a 12 mesi d'età e la seconda tra i 15 e i 24 mesi (per i bambini all'asilo nido la vaccinazione può essere anticipata). Se il rischio di contagio è molto elevato (casi in famiglia oppure presso bambini che frequentano asili-nido), la somministrazione della prima dose può essere anticipata ai 6 o 9 mesi. La seconda dose è in tal caso prevista tra i 12 e i 15 mesi. La vaccinazione è pure raccomandata a tutte le persone nate dopo il 1963 insufficientemente vaccinate e che non hanno mai contratto il morbillo.

I costi del vaccino sono coperti dall'assicurazione di base, a condizione che ovviamente il limite della franchigia sia stato superato.

Gli effetti collaterali del vaccino MPR sono, oggi, ben noti. Sono lievi, di breve durata e possono manifestarsi sotto forma di febbre (3%) o macchie rosse della pelle (2%). In casi estremamente rari possono apparire reazioni allergiche o convulsioni. Un'encefalite può manifestarsi in un caso su un milione di persone vaccinate: una probabilità mille volte inferiore rispetto al morbillo. Inoltre, è stato provato che il vaccino MPR non provoca autismo.

Perché eliminare il morbillo?

Eliminare il morbillo offre numerosi vantaggi sociali ed economici. Da un lato, permette di evitare sofferenze e complicazioni, mentre dall'altro consente di risparmiare sui costi cagionati annualmente da visite mediche, degenze in ospedale, assistenza a bambini malati e da misure cantonali prese per arginare i focolai epidemici.

L'eliminazione del morbillo protegge non solo le persone vaccinate, ma anche chi per motivi medici non può essere vaccinato (lattanti, donne incinte o persone con deficit immunitari) o coloro che non sviluppano una protezione sufficiente tramite la vaccinazione (2-5 %).

Infine va sottolineato come la vaccinazione costituisca anche un atto di solidarietà verso il prossimo più debole.

Per eventuali ulteriori informazioni: Ufficio del Medico Cantonale, tel 091 814 40 05

oppure

[**www.vaccinarsi.ch**](http://www.vaccinarsi.ch)

[**www.euro.who.int/eiw**](http://www.euro.who.int/eiw)

[**www.ti.ch/med**](http://www.ti.ch/med)

Ufficio federale della sanità pubblica

OMS – Regione Europa
Settimana europea della
vaccinazione

Ufficio del medico cantonale